

india... e la vita....

ehiiiiiiiiiiiiiiii 30, ho preso 30!!!!!! 😊 manca solo l'orale..... e poi via, basta... parto per la germania.... dove forse mi possono anche operare..... e finalmente Suryetta ritorna danzatrice..... già finalmente... pronta e forte per l'accademia d'arte in india.. a chennai.... già sento i rumori delle cavigliere.... le maestre che cantano sedute su piccole stuoie, dentro alle casette tipicamente indiane..... il rumore del tattakali e del tattamani che evocano coreografie precise legate a storie....sentimenti....i colori dell'india... il caldo che ti fa venir voglia di star sdraiata sotto ad un ventilatore tutto il giorno... e la forza della passione che ti fa alzare con il sorriso, pronta, con il sari in mano... la voglia di danzare vince tutto.... il dolore dei piedi sanguinanti, battuti con forza sul cemento.... il dolore dei muscoli che sostengono un Aramandi fin troppo basso.... vince anche gli urli dei maestri.. i bastoncini lanciati per aria.... e la velocità negli schivarli.... il sorriso che è sempre fisso lì... sulle labbra... senza mai lasciarti... senza mai farti perdere la voglia..... le lacrime?? sì, molte volte le lacrime lasciano posto al sorriso perenne, ma non di tristezza... non di sofferenza... ma è la voglia di dare di più.... un urlo al corpo.....e la preghiera di star dietro alle fantasie della mente.... agli obiettivi prefissati... a non deludere tutte quelle aspettative..... mi vedo ancora seduta dietro a quel muretto, in india, in una giornata torrida, le lacrime che mi rigavano il viso.... convinta che non sarei mai riuscita... non ce l'avrei mai fatta.....era tutto inutile, tutti gli sforzi da quando avevo 4 anni non erano serviti a nulla.... guardavo per terra.... con sguardo assente... dove passavano Sauri, scoiattoli, e milioni di animaletti.... li osservavo nel loro lavoro..... niente poteva fermarli... correvano da una parte all'altra della strada, sicuri del loro obiettivo.... e poi un bambino, che camminava a passo deciso, con quegli occhi di un nero impossibile, profondi, consapevoli..... era vestito di stracci.... i pantaloncini erano strappati sul lato destro.... mostravano una gambetta magrissima fatta solo di pelle ed ossa. aveva i capelli arruffati, una maglietta anch'essa stracciata... gli si potevano contare le costole, una ad una.... aveva un visino pulito, e la pelle scura di un colore perfetto..... con quelle piccole gambette stava camminando deciso, lo osservavo, volevo capire qual'era la cosa che lo stava animando così tanto... ecco che rallenta, vicino ad un cassonetto... si guarda intorno e si avvicina sempre più... da dentro al cassonetto sbucca la testolina di un cagnolino nero, con gli occhi beige... che vedendo il piccolo salta fuori spaventato e corre via... un corvo fa capolino e scappa anche lui gracchiando infastidito.....il bimbo prende una cassetta di legno, la mette proprio vicino.... ci sale sopra e si butta dentro al cassonetto..... sentivo le sue manine scavare.... mi avvicinai.... stava cercando cibo... non completamente andato a male... qualcosa da riciclare insomma... certe cose le mangiava direttamente e altre le metteva in tasca.... scavava... e metteva da parte tutte le bottiglie di plastica... evidentemente gli avevano detto di fare così.... ed ecco che salta fuori da cassonetto, con il sorriso sulle labbra!! è riuscito a trovare un secchiello!! chissà come sarà utile alla sua mamma.... prende il secchiello, ci infila dentro le bottiglie e si incammina saltellando... contento della sua opera.... quando mi vide, con il viso rigato dalle lacrime, mi si avvicinò.... mi guardò... e mi studiò.... aveva lo sguardo stranito, dovuto molto alla mia pelle bianca, ma anche alle mie lacrime.... mi guardò negli occhi.... e mi fece un sorriso enorme... disse:" Lakshmi..." (è la dea della fortuna) e sempre con il quel sorriso genuino se ne andò.... saltellando felice.... io... quello sguardo... quel sorriso così puro, nonostante una vita che lo

aveva condannato crudelmente... quegli occhi profondi.... consapevoli del mondo... consapevoli della sua fondamentale importanza per il sostenimento della sua famiglia..... quelle manine già rovinate dal lavoro...e ancora il sorriso.... sempre..... il sorriso.... non potei fare a meno di ritrovare di ritrovare la forza.....

ed è così impari che impossibile non esiste.... ma esisti solo tu... e la tua determinazione... spetta a te prendere in mano la tua vita ed esaudire i tuoi sogni... qualunque essi siano.....